



# Sindaco al rush finale La frattura politica è diventata insanabile

Se verrà ufficializzato l'accordo con Sinistra democratica che permetterà al sindaco di riavere una maggioranza a Palazzo d'Accursio e di completare il mandato, si aprirà una fase nuova per Cofferati. Il primo cittadino avrà davanti gli ultimi 18 mesi di lavoro prima del voto amministrativo e dovrà provare a tentare il rush finale, consapevole che il tempo rimasto non è poi tantissimo. La sua grande scommessa da qui al 2009 è quella di concentrarsi sulle cose da fare per migliorare davvero la città. L'assessore Virginio Merola, uno degli uomini più vicini al sindaco, lo ha pregato di non occuparsi più di dispute politiche e di stare concentrato solo sull'azione amministrativa.

Ma è difficile chiedere a colui che è riuscito a trasformare un documento quasi tautologico sul concetto di legalità in una discussione nazionale, di rinunciare ad occuparsi di politica. Anche perché proprio la capacità di dare dignità politica a questioni che in altri tempi sarebbero state solo amministrative è stata la cifra del mandato di Cofferati. Nel bene e nel male.

Inoltre, al di là dei diversi giudizi che si possono dare sull'azione amministrativa, è dalla sfera eminentemente politica che vengono le maggiori spine per il sindaco. La frattura con la sinistra radicale è

## a scommettere sull'addio

politica e si è consumata in altri tempi e su altri campi. Il documento che ha consegnato ieri il sindaco all'ala radicale contiene molte «cose di sinistra» ma non basterà a far rientrare in maggioranza Verdi, Cantiere e Prc. Proprio perché ormai il problema per loro è Cofferati, non il programma da realizzare da qui alla fine del mandato.

Così come è politica la sfida sempre più aperta che viene portata al sindaco dalla minoranza del Pd che si riconosce nelle posizioni di Antonio La Forgia. Infine, alcuni degli uomini tradizionalmente più vicini al sindaco stanno cominciando a smarcarsi: il segretario regionale del Pd, Salvatore Caronna, ultimamente se ne sta alla larga dai problemi bolognesi e l'assessore Merola lo ha criticato pubblicamente per la prima volta. La verità è che i suoi pretoriani scommettono sul suo addio e cominciano a porsi il tema della successione. La buona politica non dovrebbe mai essere separata dai contenuti amministrativi, ma è anche vero che la politica non è fatta solo di programmi, ma anche di fiducia, rapporti personali e capacità di portare avanti un disegno comune. E in questo senso la frattura a sinistra e forse anche nel Pd pare essere irreversibile.



## Scenario E i «pretoriani» cominciano

